

Arriva il “piano famiglia” da 95 milioni

Risorse triennali al varo della giunta. In menù anche gli ascensori “agevolati” e il ricorso contro Roma

► TRIESTE

Il presidente della Regione, Renzo Tondo, porterà nella riunione di giunta di oggi la delibera per opporsi al ricorso del governo sull'assestamento di bilancio 2012, approvato in estate dal Consiglio regionale. In particolare, l'esecutivo nazionale ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale parte degli articoli 9 (protezione sociale) sull'aumento della dotazione di personale dell'Ass 5 e 12 (funzionamento della Regione) per quanto riguarda alcune norme su in-

quadramenti e trattamenti economici del personale, oltre all'aumento dell'indennità per la consigliera regionale di parità.

La giunta oggi esaminerà anche, su proposta dell'assessore Riccardo Riccardi, la delibera per l'assegnazione di 500 mila euro per l'installazione di ascensori in condomini privati. Con queste risorse verranno soddisfatte altre 13 richieste di finanziamento che non erano state accolte con la delibera del 2010 che aveva assegnato i fondi, previsti da una legge del 2008. In particolare

verranno garantiti i contributi per 12 domande pervenute da Trieste e una da Udine che si andranno ad aggiungere a 77 richieste già accolte due anni fa. Restano tuttavia ancora altre 89 domande che erano state considerate ammissibili ma che non hanno ancora ricevuto il finanziamento per mancanza di fondi. Verranno inoltre assegnati a Mediocredito le somme per l'edilizia agevolata stanziata con la legge finanziaria del 2012 e con l'assestamento di bilancio: si tratta complessivamente di 2,1 milioni per dieci anni a cui si ag-

giungono 1,3 milioni per l'anno in corso. L'assessore Roberto Molinaro porterà all'attenzione della giunta il Piano regionale degli interventi per la famiglia 2012-2014 per l'approvazione definitiva dopo che il documento era già stato approvato in via preliminare a maggio e ha ottenuto il via libera del Consiglio delle autonomie locali lo scorso settembre. Il piano è rivolto alle 150 mila famiglie con figli a carico e ha una dotazione, in base a quanto contenuto nel bilancio regionale, di circa 95 milioni nel triennio, di cui il 40% destinato alla Carta Famiglia, un altro 40% alle politiche per la prima infanzia (in particolare l'abbattimento delle rette per gli asili nido) e il restante 20% a bonus bebè e famiglie numerose. (r.u.)



Mamme con bambini piccoli al seguito